

Vincenzo Manigrasso 20 anni di lavoro all'anagrafe: stranezze, figli illustri, vip e calciatori

di Massimo Massenzio

Vincenzo Manigrasso non ha figli, ma in 20 anni di lavoro all'anagrafe centrale ne ha «battezzati» tantissimi, compilando di persona circa 30 mila atti di nascita. Nel suo ufficio sono entrati industriali, stelle del calcio e cittadini comuni. Lui ha sempre trattato tutti allo stesso modo, con dolcezza e una buona dose di pazienza, virtù che l'hanno reso una colonna portante dell'ufficio nascosto.



«Sandokan e Brigitte Bardot? Li ho “battezzati” io»

«Una famiglia chiamò il bambino Telefunken e un'altra Samsung. E non si conoscevano fra loro»

Quali sono i nomi più strani che ha registrato?

«Tanti anni fa una giovane coppia è entrata nella mia stanza con una bambina di pochi giorni chiedendomi se potevano chiamarla Brigitte Bardot. Poi sono tornati con il secondo figlio e l'hanno chiamato Sandokan. Ma non sono stati gli unici. Ricordo anche un «Telefunken» e un «Samsung», nomi dati a due bambini da famiglie diverse che non si conoscevano fra loro. E come dimenticare un distinto signore straniero che mi ha raccontato di aver passato tutti i pomeriggi della sua infanzia a guardare cartoni animati. E così ha voluto chiamare i suoi gemelli Cip e Ciop».

Ha mai rivisto qualcuno di questi bambini?

«Molti ritornano con i genitori per registrare un fratellino o una sorellina. Mi regalano disegni, mi chiamano Enzo e mi salutano con affetto. Mi hanno regalato anche i

La parola

ANAGRAFE



L'anagrafe è un registro della popolazione tenuto dall'amministrazione di un ente che riporta i mutamenti demografici dovuti a cause naturali (come nascite, morti) e civili (matrimoni e unioni civili).

due piccoli sgabelli dove faccio sedere tutti i bambini che vengono qui. Sono piccole soddisfazioni».

I dati dell'ultimo decennio certificano un drastico calo dei nuovi nati a Torino, passati dagli 8159 del 2010 ai 5779 dello scorso anno. Eppure al primo piano di via della Consolata il lavoro non manca di certo. Come mai?

«Ci sono pratiche semplici che si risolvono in fretta e quelle complicatissime, che richiedono contatti con consolati e ambasciate. Nel pieno dell'emergenza sanitaria sono stato da solo 4 mesi in ufficio, ero sommerso dai faldoni. Ho scritto una mail alla ministra Dadone per illustrarle la situazione. Lei mi ha risposto chiamandomi «indomabile condottiero», è stata gentile, ma poi non è cambiato molto».

I più problematici sono i figli dei vip?

«Io mi sono sempre trovato

bene con tutti. Qui vengono molti calciatori della Juventus e del Torino, perché spesso mantengono la residenza in un'altra città e allora devono essere presenti per la trasmissione degli atti. I due figli di Cuadrado li ho registrati io, ma anche quelli di Rincon e Higuain. L'ultimo a passare all'ufficio è stato Belotti per la



Sandokan



L'attaccante del Toro, Andrea Belotti

piccola Vittoria. Persona davvero squisita e per me, che sono un tifoso granata sfegatato, è stato un giorno speciale. E mi dicono che fra poco dovrebbe arrivare anche un altro giocatore del Toro».

Quali altri celebrità torinesi hanno varcato la soglia del suo ufficio?

«Ne sono venute tante, ma



Brigitte Bardot



Il calciatore della Juve Juan Cuadrado

generalmente chiedono la massima riservatezza. Una volta, però, la porta si è aperta all'improvviso e mi sono trovato di fronte Gabriel Garko inseguito dalle sue fan. Non doveva registrare nessun bambino, era venuto per altri motivi, ma un gruppo di fan l'aveva riconosciuto e lui si era rifugiato da me. Mandarle via non è stato semplice».

Ha appena compiuto 60 anni, tempo di bilanci?

«Da giovane facevo il disk jockey, ho lavorato per Radio Abc Italiana con Piero Chiambrè e di certo non pensavo di fare l'impiegato. Poi un terribile incidente in moto mi ha lasciato conseguenze permanenti e tutte le prospettive sono cambiate. Tutti questi bambini che ho registrato li considero un po' come i figli che non ho mai avuto. Ma Charlie Chaplin è diventato padre a 82 anni, forse c'è ancora speranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani in regalo

Viaggio nel Valentino sparito



Gli Itinerari sono una collana pensata e prodotta dal Corriere Torino e da Torino Storia

Sesta e ultima uscita degli Itinerari, la collana pensata e prodotta dal Corriere Torino e da Torino Storia per conoscere la città lungo percorsi inediti e inusuali. Domani si chiude in bellezza, con un percorso dentro la storia, la natura e la bellezza del parco del Valentino. Nessun angolo di Torino fu costruito e ricostruito tante volte nel giro di pochi decenni come il Parco del Valentino: a cavallo fra Ottocento e Novecento l'aspetto di questo grande polmone verde sulla riva del Po, fatto di prati e fontane, vide paradossalmente più cambiamenti, ravvicinati fra loro, di tutte le altre porzioni di città. Ebbero sede qui le spettacolari Esposizioni del 1884, 1898, 1902, 1911 e 1928, con fastosi allestimenti,

monumenti e padiglioni che ogni volta venivano smontati, spostati, rimontati, rotti, trasformati. Di quella stagione resta molto poco: il Borgo Medievale, la Fontana dei 12 Mesi e poco altro. Questo itinerario di visita al Valentino va in cerca delle tracce di tutto quello che non c'è più, a partire dalle panoramiche funivie che sorvolavano il Po e di un monumentale, incredibile ponte allestito nel 1911 per attraversare il fiume fra il Borgo Medievale e il Castello del Valentino; anch'esso fu montato e smontato in pochi mesi. Le immagini d'archivio hanno conservato la memoria del passato di questo luogo carico di storia: questa nostra pubblicazione accompagna l'itinerario di visita al Parco con gli occhi di ieri.

CONSORZIO CEV

Avviso di aggiudicazione concessione
Affidamento in concessione della gestione globale della struttura residenziale per anziani denominata "Casa di Riposo comunale Cav. Antonio Terzaghi" in Bianzè (VC) - gara a ridotto impatto ambientale secondo i D.M. di riferimento - CIG: 8451340A63 - CPV 85000000-9 servizi sanitari e di assistenza sociale. Amministrazione aggiudicatrice: Consorzio CEV, Via A. Pacinotti 4/B, Verona, su mandato del Comune di Bianzè che ha proceduto alla stipula contrattuale; RUP per la fase di affidamento dott. Alberto Soldà.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa miglior rapporto qualità-prezzo (tecnica - max p. 80, economica - max p. 20). Procedura aperta ex art. 60 del D. Lgs. 50/2016. Data di conclusione del contratto: 14/06/2021. Nome e indirizzo del contraente: PUNTO SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. con sede in Via Vercelli n. 23/A - 13030 Caresanablot (VC) (P.IVA 01645790021). Valore totale della concessione € 13.300.035,00 (compresi rinnovo e proroga tecnica) IVA esclusa.

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

CIDIU S.P.A.

V. Torino, 9 - Collegno (TO) - Tel. 011 4028111 - Fax 011 4028222

Avviso di Procedura aperta per servizio triennale di raccolta sfalci in abbonamento suddivisa in 3 lotti a ridotto impatto ambientale
DM 13 febbraio 2014 - CAM

Lotto 1 - CIG 8702869AAF - servizio di raccolta residui vegetali nei Comuni di Alpignano, Collegno, Druent, Grugliasco, Venaria Reale - Importo a base di gara: € 224.104,80

Lotto 2 - CIG 8702909BB1 - servizio di raccolta residui vegetali nei Comuni di Buttigliera Alta, Coazze, Giaveno, Reano, Rivoli, Rosta, Sangano, Trana, Villarbasse - Importo a base di gara: € 392.308,20

Lotto 3 - CIG 8702934056 - servizio di raccolta residui vegetali nel Comune di Pianezza - Importo a base di gara: € 233.400,00

Scadenza presentazione offerte 08.07.2021 ore 09:00. Bando integrale e documenti di gara pubblicati sul sito: <https://gare.cidiu.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>. Data spedizione alla GIUE: 07/06/2021

Il Direttore Generale: Dott. Silvio BARBIERA

Per la pubblicità legale rivolgersi a:

tel. 02 2584 6576
02 2584 6577

e-mail
pubblicitalegale@caiorcsmidia.it

CAIORCS MEDIA
CAIORCS MEDIA S.p.A.
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano